



Carissime sorelle,

nell'ora del Vespro del giorno 2 settembre 2015 il Signore ha chiamato dalla casa di Contra di Missaglia, per introdurla nella sua dimora di luce, la nostra cara

Suor Teresa MAFFIOLI



Nata a Milano il 3 maggio 1934

Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1962

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"- Italia

"Come ricambierò il Signore dei suoi doni?

A te offrirò un sacrificio di grazie,

il mio destino è nelle tue mani, affido a Te tutti i miei giorni, o Dio."

Così si apre la lettera con la quale suor Teresina volle che venisse annunciata alle sorelle il suo incontro con l'amore misericordioso del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La riportiamo nella sua integrità:

«Sono nata in una famiglia semplice, modesta: mamma, papà, due fratelli maggiori che mi hanno attesa e accolta con tanto affetto. Ho potuto incontrarmi raramente con una mia sorella vissuta sempre in Toscana, ma posso dire, in verità che era una santa, così ritenuta da tutti i parenti.

La mia santa mamma mi è stata maestra di preghiera semplice ma profonda, di fede incrollabile, di fiducia nella Provvidenza, di serena adesione alla volontà di Dio in momenti difficili e penosi.

Da mio papà ho probabilmente ereditato una vena di umorismo che, a volte, aiuta a sdrammatizzare alcune tensioni. Per aiutare la mia famiglia, ho dovuto iniziare presto a lavorare in un ambiente maschile, e vi sono rimasta 10 anni: le occasioni di allontanarmi dal Signore erano molte, ma la preghiera, la guida saggia del mio Parroco, l'esempio delle Figlie di Maria Ausiliatrice del mio oratorio e poi di un salesiano mi hanno aiutata a vivere serenamente la mia adolescenza e giovinezza e a 24 anni ho potuto entrare nella nostra bella famiglia salesiana. Fin dai primi anni ho ricevuto più di quanto potevo immaginare e meritare, per questo devo solo ringraziare il Signore e Maria Ausiliatrice alla quale la mia mamma mi ha offerta fin dalla nascita.

I santi della Famiglia Salesiana mi hanno sempre accompagnata. Fin dall'infanzia, lo sguardo di Don Bosco che, dal quadro dell'oratorio, mi guardava invitandomi a vivere nella gioia, non l'ho più dimenticato. Da adolescente ho visitato, con le mie suore, i luoghi natali di madre Mazzarello e la finestrella della Valponasca è rimasta uno stimolo alla preghiera.

Dopo la professione gli anni si sono susseguiti, come per ciascuna, tra varie occupazioni e incontri provvidenziali che hanno segnato il mio cammino, con cadute e riprese, slanci e mediocrità. Ringrazio le Superiori che mi hanno dato fiducia nonostante tutto. Una certezza mi ha sempre accompagnata: Dio mi è Padre, Gesù è il mio salvatore e ha pietà di me, lo Spirito Santo mi guida e mi conforta, Maria è mia madre e mio aiuto, i Santi miei compagni di viaggio. Come sentirsi sola, triste, con il Paradiso in terra?

I momenti bui, gli scoraggiamenti sono per tutti; anch'io li ho vissuti quando ho mancato di fiducia, di abbandono. Perdonami, Signore, per quando non ho creduto nel Tuo amore.

Non aggiungete altro, solo ringraziate con me il Signore e pregatelo che mi usi ancora misericordia. Siate ringraziate anche voi tutte che mi avete accettata così come sono e molte volte perdonata. La nostra Ausiliatrice e i nostri santi vi accompagnino e vi ispirino sempre. A Dio! Arrivederci. Suor Teresina Maffioli. Melzo 3 aprile 2010 – Venerdì Santo».

Ci è sembrato giusto rispettare il suo desiderio mentre l'affidiamo alla bontà del Signore perché possa finalmente godere, nel paradiso salesiano, la gioia dell'incontro con la Bellezza tanto desiderata dopo tre anni di lunga sofferenza accettata e vissuta con serenità nella piena adesione alla volontà del Signore.

L'Ispettrice

Suor Maria Teresa Cocco